

Lei è Vittoria. E non si arrende

Vittoria non si arrende. Del resto il significato del nome che porta è esplicito, non conosce ambiguità o mezze misure. Così è Vittoria Brambilla, ricercatrice all'Università di Milano, dove per prima in Italia ha cominciato la sperimentazione delle TEA (tecniche di evoluzione assistita). Questo acronimo è diventato quasi un mantra nel mondo del riso, perché è proprio in risicoltura che le Tea potrebbero dare una svolta sulla strada della ricerca e del miglioramento genetico finalizzato a difendere le pianticelle del cereale attaccato da un fungo temibile che insidia la maturazione, il cosiddetto "brusone". Vittoria Brambilla, insieme con il marito Fabio Fornara, aveva faticato non poco per ottenere il via libera dal ministero dell'Ambiente alla sperimentazione delle Tea. A differenza degli Ogm, vietati in Italia, le Tea prevedono la modifica del genoma della pianta senza inserimento di Dna estraneo. Prima in laboratorio, poi in un campo della Lomellina, Vittoria aveva messo a dimora queste nuove piante (varietà Arborio). Ma nella notte del 21 giugno 2024 ignoti avevano semidistrutto la piantagione. Un atto vandalico vero e proprio, per minare la ricerca. Sembrava tutto finito, senza rimedio, ma Vittoria – anche incoraggiata da alcuni agricoltori – non si è arresa, perché il riso è un cereale determinato e indomito. E così alcuni ricacci si sono ripresi, la sperimentazione è proseguita anche se in scala minore sotto il profilo quantitativo. L'attacco alle Tea è proseguito in Veneto, in questo caso da parte di alcuni attivisti antagonisti che probabilmente accomunano questa ricerca agli Ogm e che hanno preso di mira un vigneto. Nel frattempo Vittoria ha ottenuto un'altra possibilità: quest'anno la sperimentazione sul riso sarà allargata ad altri due siti (in Lombardia e in Piemonte). Sono state prese misure più stringenti e prudenziali: eliminazione della geolocalizzazione e telecamere camuffate attorno ai tre campi. Vittoria ha l'appoggio dei risicoltori che vedono nella sua ricerca un tentativo avanzato per combattere gli attacchi fungini e ottenere piante più resistenti. Il progetto è stato denominato "Ris8ttimo" e potrebbe scrivere una storia nuova.

(L'Analisi del 24 febbraio 2025)